



**Città  
metropolitana  
di Milano**



Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico  
Settore Parco Agricolo Sud Milano

### **Decreto Dirigenziale**

Raccolta Generale n° 4295 del 14/06/2018

Prot. n 141720 del 14/06/2018

Fasc. n 9.4/2018/14

**Oggetto: PARERE AI SENSI DELLA LETTERA b) COMMA 8) ART. 25 BIS, L.R. 86/83 PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA SUI SITI DI RETE NATURA 2000 PRESENTI NEL TERRITORIO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO, IN MERITO AL PIANO COMPENSORIALE DI BONIFICA, IRRIGAZIONE E TUTELA DEL TERRITORIO RURALE - CONSORZIO DI BONIFICA MUZZA BASSA LODIGIANA**

#### **IL DIRETTORE DEL SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

##### **Visti**

- la L. 56/2014 “Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, che ai sensi di quanto stabilito dall'art. 1, comma 47, prevede che dal 1 gennaio 2015 la Città Metropolitana è subentrata all'omonima Provincia ed è succeduta ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi esercitandone le funzioni;
- lo Statuto della Città Metropolitana, approvato dal Consiglio Metropolitano con deliberazione n. 5 del 17/12/2014, all'art. 37, comma 2, dispone che “la Città Metropolitana esercita, inoltre, la funzione di ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano...”;
- il Decreto del Sindaco Metropolitano R.G. n. 282 del 16 novembre 2016 avente ad oggetto “Conferimento incarichi dirigenziali ai dirigenti a tempo indeterminato della Città Metropolitana di Milano”;

##### **Richiamate**

- la direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979 (direttiva Uccelli), concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- la direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992 (direttiva Habitat), relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche” e successive modificazioni, in particolare il decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n.120;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente 3 aprile 2000, con il quale è stato reso pubblico l'elenco delle zone di protezione speciale (ZPS) designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria (SIC) proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente 3 settembre 2002, con il quale sono state dettate le linee guida per la gestione dei siti della Rete Natura 2000;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente del 25 marzo 2005, con il quale è stato definito l'elenco dei siti di importanza comunitaria (SIC) per la regione biogeografia continentale, ai sensi della direttiva 92/43/CEE;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente del 25 marzo 2005, con il quale è stato pubblicato l'elenco delle zone di protezione speciale (ZPS) classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE;
- la legge regionale 27 luglio 1977, n. 33 “Provvedimenti in materia di tutela ambientale ed ecologica” ed in particolare l'articolo 24-ter che detta disposizioni per la definizione, la regolamentazione e la gestione della Rete Natura 2000 e successive modificazioni;
- la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 “Piano Regionale delle Aree Regionali Protette - Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale” e successive modificazioni, in particolare il Titolo II bis “Applicazione delle direttive europee Habitat e Uccelli”, art. 25 bis “Rete Natura 2000”;
- la legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 “Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano il Parco Agricolo Sud Milano, affidato in gestione alla Provincia di Milano, oggi Città Metropolitana,
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 7/818 del 3 agosto 2000, “Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)”;

- la deliberazione della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 7/14106 "Elenco dei proposti siti di importanza comunitaria (SIC) ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza" e successive modificazioni;
- la deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2004, n. 7/16338 "Individuazione di nuove ZPS ai sensi dell'art. 4 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici" con la quale viene individuata la Zona di Protezione Speciale (ZPS) Riserva regionale Fontanile Nuovo di Bareggio;
- la deliberazione della Giunta Regionale 30 luglio 2004, n. 7/18453, con la quale sono stati individuati gli enti gestori delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate con il decreto del Ministero dell'ambiente 3 aprile 2000;
- la deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2004, n. 7/19018 "Procedure per l'applicazione della valutazione di incidenza alle zone di protezione speciale (ZPS), ai sensi della direttiva 79/409/CEE, contestuale presa d'atto dell'avvenuta classificazione di 14 zone di protezione speciale (ZPS) ed individuazione dei relativi soggetti gestori";
- la deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2006, n.8/1791 "Rete Europea Natura 2000: individuazione degli enti gestori di 40 zone di protezione speciale (ZPS) e delle misure di conservazione transitorie per le zone di protezione speciale (ZPS) e definizione delle procedure per l'adozione e l'approvazione dei piani di gestione dei siti";
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 luglio 2007 n.8/5119 "Rete Natura 2000: determinazioni relative all'avvenuta classificazione come zone di protezione speciale (ZPS) delle aree individuate con dd.gg.rr. 3624/06 e 4197/07 e individuazione dei relativi enti gestori";
- la deliberazione della Giunta Regionale del 10 novembre 2010 n. 9/761 "Determinazioni della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007 - Recepimento delle disposizioni di cui al dlgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009 n. 8/10971" che, all. 2, riporta le modalità di raccordo tra la Valutazione di Incidenza e la procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
- la deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2015, n. X/4429 "Adozione delle misure di conservazione relative a 154 siti Rete Natura 2000, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i e del DM 184/2007 e s.m.i. e proposta di integrazione della Rete Ecologica Regionale per la connessione ecologica tra i siti natura 2000 Lombardi";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare pubblicato sulla GU n. 186 del 10 agosto 2016: Designazione di 37 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina e di 101 ZSC della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Lombardia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357.

Premesso che

- con le direttive Habitat (92/42/CEE) e Uccelli (79/409/CE) è stata istituita la Rete ecologica europea "Natura 2000": un complesso di siti caratterizzati dalla presenza di habitat e specie sia animali che vegetali, di interesse comunitario la cui funzione è quella di garantire la sopravvivenza a lungo termine della biodiversità presente sul continente europeo;

la Rete "Natura 2000" è costituita da:

- Siti di Importanza Comunitaria (SIC) volte a contribuire in modo significativo a mantenere o a ripristinare habitat naturali e/o specie in stato di conservazione soddisfacente e Zone di Protezione Speciale (ZPS) volte a tutelare in modo rigoroso i siti in cui vivono specie ornamentali;
- il territorio del Parco Agricolo Sud Milano è interessato dai seguenti Siti di Importanza Comunitaria(SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS):  
SIC IT2050007 "Fontanile Nuovo" nel Comune di Bareggio;  
SIC IT2050009 "Sorgenti della Muzzetta" nei Comuni di Pantigliate, Rodano e Settala;  
SIC IT2050010 "Oasi di Lacchiarella" nel Comune di Lacchiarella;  
SIC IT2050008 "Bosco di Cusago" nel Comune di Cusago;  
ZPS IT2050401 "Riserva Naturale Fontanile Nuovo" che si sovrappone quasi totalmente al SIC IT2050007;
- ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 7/14106, e della deliberazione della Giunta regionale 15 ottobre 2004, n. 7/19018, il Parco Agricolo Sud Milano è stato individuato quale soggetto gestore dei siti di importanza comunitaria (SIC) e delle zone di protezione speciale (ZPS) ricadenti sul proprio territorio;
- il Parco Agricolo Sud Milano, in qualità di Ente Gestore ha approvato i Piani di Gestione dei siti della Rete Natura 2000 ricadenti sul proprio territorio con deliberazione del Consiglio Direttivo del Parco n. 10 del 21 marzo 2011;
- un aspetto cardine della conservazione dei siti, previsto dalla direttiva Habitat, è la procedura di Valutazione di Incidenza, procedimento a carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della Rete Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie presenti nel sito stesso;

Considerato che:

- il consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana ha redatto un Piano comprensoriale di Bonifica, irrigazione e tutela del territorio rurale che contempla come obiettivi generali: 1) la sicurezza idraulica del territorio; 2) l'uso plurimo e la razionale utilizzazione a scopo irriguo delle risorse idriche; 3) provvista, regimazione e tutela quantitativa e qualitativa delle acque irrigue; 4) il risparmio idrico, l'attitudine alla produzione agricola del suolo e lo sviluppo delle produzioni agro-zootecniche e forestali; 5) la conservazione e la difesa del suolo, la tutela e la valorizzazione del paesaggio rurale ed urbano anche ai fini della fruizione turistico-ricreativa e sportiva, la costruzione di corridoi ecologici e di percorsi per la mobilità lenta al fine dell'incremento del beneficio ambientale; 6) la manutenzione diffusa del territorio;
- A partire dagli obiettivi generali, il Piano prevede una serie di interventi specifici:

Per il tema uso irriguo delle acque si prevedono tra le altre azioni:

- posa, sostituzione, sistemazione di canalette e argini; realizzazione di opere di difesa in pietrame; tombinatura; realizzazione nuova bocca di presa; rifacimento ponti; installazione meccanismo automatico di ripartizione delle portate, paratoie, stazioni di monitoraggio e telecontrollo, adeguamento degli impianti;
- per il tema della Bonifica e difesa idraulica del territorio:

realizzazione di nuovi canali; realizzazione opere di difesa in pietrame; realizzazione opere di ripristino, risagomatura, spurgo canali esistenti; realizzazione opere di tombinatura di tratti di reticolo; installazioni di stazioni di monitoraggio per la gestione dinamica e preventiva delle emergenze idrogeologiche; lavori di manutenzione straordinaria agli impianti ed edifici; ripristino paratoie e installazione sgrigliatoi meccanici; rimozione vegetazione infestante; progetto per la gestione dinamica e preventiva delle emergenze idrogeologiche; studi conoscitivi idrologici-idraulici;

- in merito al tema ambiente:

interventi di ingegneria naturalistica e riqualificazione ambientale; riqualificazione di percorsi ambientali e di fruizione; implementazione della rete consortile di monitoraggio; installazione di rilevatori dei principali fattori meteorologici; implementazione e conoscenza della rete di fontanili e zone umide; programma di attività ed interventi per l'integrazione e la valorizzazione paesaggistica delle opere idrauliche dei principali corsi d'acqua del territorio consortile;

per il tema qualità delle acque:

esecuzione di un impianto di fitodepurazione naturale; installazione di rilevatori dei principali parametri ambientali; campionamento qualità delle acque; censimento degli scarichi urbani; attività di regolazione dei flussi idrici;

per il tema "altri usi produttivi" è prevista: la costruzione di tre centraline idroelettriche e lo studio per l'individuazione e lo sfruttamento di piccoli salti.

Il consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana ha presentato, atti prot. n. 98574 del 19.04.2018, ai sensi della lettera b) comma 8) art. 25 bis, l.r. 86/83, la richiesta di parere per la Valutazione di Incidenza relativamente ai siti potenzialmente interessati dagli interventi previsti dal Piano comprensoriale di Bonifica, di Irrigazione e di Tutela del Territorio Rurale;

L'analisi dello studio di incidenza presentato, evidenzia che, per il territorio del Parco Agricolo Sud Milano, il Piano proposto, interessa soltanto il SIC IT2050009 "Sorgenti della Muzzetta". Lo Studio di Incidenza, come scelta metodologica prevede, a fini puramente cautelativi, l'analisi e lo studio di un buffer di 5 km intorno al singolo sito di Rete Natura 2000, anche allo scopo di evidenziare potenziali impatti in aree relativamente lontane dal sito stesso. Tale scelta risponde all'esigenza di valutare l'incidenza oltre che sui singoli siti anche su interconnessioni a scala più ampia.

Per il SIC IT2050009 "Sorgenti della Muzzetta" gli interventi previsti dal Piano sono di natura diversa e nello specifico:

- a Sud ad una distanza di circa 1km è prevista l'installazione di una stazione di monitoraggio per la gestione dinamica e preventiva delle emergenze idrogeologiche, corrispondente all'azione 46a del Piano,

- ad Est del Sito ad una distanza di circa 4 km è previsto il risezionamento del Canale Muzza per l'adeguamento della capacità idraulica e la migliore ricezione dei deflussi del torrente Molgora durante gli eventi di piena, corrispondente all'azione 19d del piano;

- sempre ad Est è prevista la risagomatura del Fontanile Gardina per la creazione dello scolmatore Gardina, l'adeguamento dei manufatti e la formazione di allagamento controllato secondo l'azione 21 del piano, oltre la realizzazione di interventi di ingegneria naturalistica e riqualificazione ambientale mediante la naturalizzazione del nuovo scolmatore Gardina che prevede piantumazioni compensative e percorsi ambientali corrispondenti all'azione 19AM del piano. Per tali interventi il Piano non ipotizza incidenze di rilievo data la loro posizione rispetto al Sito e non evidenzia necessità di approfondimento;

Sulla scorta di quanto descritto e contenuto nello studio di incidenza in relazione al piano e alle azioni sovraelencate si evidenzia che:

1. in merito all'intervento posizionato a circa 1 Km di distanza dal SIC IT2050009 "Sorgenti della Muzzetta", che prevede l'installazione di una stazione di monitoraggio per la gestione dinamica e preventiva delle emergenze idrogeologiche, si segnala che l'intervento dovrà essere sottoposto a valutazione d'incidenza come previsto dalla DGR n. 7/14106;

2. in merito all'intervento di risezionamento del Canale Muzza per l'adeguamento della capacità idraulica e la migliore ricezione dei deflussi del torrente Molgora, vista la distanza di circa 4 Km dal SIC IT2050009 "Sorgenti della Muzzetta", non si ipotizzano incidenze di rilievo, tuttavia, si segnala che il canale Muzza è contemplato come elemento puntuale di tutela e normato dall'art. 42 delle Norme Tecniche di attuazione del PTC del Parco, come parte integrante del tessuto storico e paesistico e della infrastrutturazione agraria del territorio del Parco e tale articolo prevede al comma 3, in caso di interventi che prevedano alterazioni dei tracciati, che i progetti siano sottoposti al parere dell'Ente gestore. Si ricorda infine che l'intervento oltre a necessitare del parere del Parco dovrà essere sottoposto ad autorizzazione paesaggistica ai sensi del Dgls. 42/2004.

3. riguardo all'intervento di risagomatura del Fontanile Gardina e la creazione dello scolmatore Gardina con la formazione di allagamento controllato, si ricorda che per i fontanili e le relative aree di rispetto è vietata ogni opera di trasformazione per una fascia non inferiore a 50 metri dalla testa ai sensi del comma 7 art. 41 delle NTA del PTC del Parco e che ogni eventuale progetto dovrà essere sempre sottoposto a parere da parte del parco ed autorizzazione paesaggistica come già indicato al punto precedente.

Dato atto che

- ai sensi dell'art. 5 della legge 241/1990 e ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento e del trattamento dei dati ai fini della tutela della privacy è il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano, dott. Emilio De Vita; l'istruttoria è stata svolta dal funzionario dott.ssa Rosalia Lalia e dalla Responsabile del Servizio Valorizzazione Ambientale, Comunicazione

e Promozione del Parco Agricolo Sud Milano, Dott.ssa Maria Pia Sparla;

- Attestato che il Responsabile del procedimento e il Responsabile dell'istruttoria non incorrono nei doveri di astensione sanciti dagli artt. 5 e 6 del Codice di comportamento;

Richiamate

- la Direttiva n. 1/2016/Anticorruzione a firma del Segretario/Direttore Generale avente ad oggetto "Rispetto dei termini procedurali. Indicazioni operative";

- la nota del 27.06.2016 "Prime istruzioni operative del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97" a firma del Segretario Generale;

Visti

- il testo unificato del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, agli artt. 43 e 44 (responsabilità, atti e provvedimenti dei dirigenti);

- gli artt. 49 e 51 dello statuto della Città metropolitana in materia di attribuzione dei dirigenti e individuazione degli atti di loro competenza;

- l'art. 107 del Testo Unico degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 267/2000, in tema di funzioni e responsabilità;

- Ritenuto di dover provvedere ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, co. 7, all. C, della deliberazione della Giunta Regionale 8 agosto 2003 n. 7/14106, e dell'art. 25 bis, Titolo II bis, della legge regionale 30 novembre 1983, n. 86, all'espressione del parere per il rilascio della valutazione d'incidenza;

Atteso che

- il presente atto non ha riflessi finanziari e che quindi non è soggetto al visto di regolarità contabile previsto dall'art. 151 del D.lgs n. 267/2000;

- il presente provvedimento verrà pubblicato all'Albo Pretorio on-line della Città metropolitana di Milano;

- Rilevato che il presente provvedimento non rientra tra le tipologie soggette agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni ai sensi del D.Lgs.14/03/2013 n. 33 e che pertanto non verrà pubblicato nella Sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale;

- Richiamata la Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e dato atto che sono stati assolti i relativi adempimenti, così come recepiti nel Piano anticorruzione e trasparenza della Città Metropolitana di Milano;

- Dato atto che il presente provvedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio medio dall'art. 5 del PTPCT vigente, in quanto assimilabile al procedimento "altri pareri" e che sono stati effettuati i controlli previsti dal Regolamento Sistema controlli interni e rispettato quanto previsto dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione della Città Metropolitana di Milano e dalle Direttive interne;

- Dato atto che risulta rispettato il termine di conclusione del procedimento, in relazione a quanto previsto dall'articolo 2 della Legge n. 241/1990, testo vigente, nonché dall'articolo 14 del Regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi, e che il procedimento non è elencato nella tabella "A" del Regolamento stesso;

- Richiamato il comma 5 dell'art. 11 del Regolamento sul sistema dei controlli interni della Città Metropolitana di Milano; nell'esprimere la regolarità tecnica del provvedimento ai sensi dell'art. 147 bis del D. lgs. 267/2000 (Controllo di Regolarità amministrativa e contabile), per le motivazioni espresse in premessa,

DECRETA

1. di esprimere parere positivo ai sensi dell'art. 25 bis l.r. 86/83 per la Valutazione di Incidenza sui siti di Rete Natura 2000 presenti nel territorio del Parco Agricolo Sud Milano, relativamente al "Piano comprensoriale di Bonifica, irrigazione e tutela del territorio rurale" presentato dal consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana, sottolineando che si dovranno rispettare le seguenti prescrizioni:

- in riferimento alla realizzazione dell'intervento posizionato a circa 1 Km di distanza dal SIC IT2050009 "Sorgenti della Muzzetta", lo stesso dovrà essere sottoposto a valutazione d'incidenza come previsto dalla DGR n. 7/14106, essendo al momento solo una previsione di piano che non permette in questa fase una valutazione puntuale delle eventuali interferenze generate dal progetto;

2. che in merito agli interventi di risagomatura del Canale Muzza e di risagomatura del Fontanile Gardina, i progetti dovranno essere sottoposti a parere da parte del Parco e relativa autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.lgs. 42/2004;

3. di trasmettere il presente decreto, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 8 agosto 2003 n. 7/14106, al "Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana", che ne ha fatto richiesta;

4. di dare atto che il presente provvedimento non rientra tra le tipologie soggette agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e che pertanto non verrà pubblicato nella Sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale;

5. di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio medio dall'art. 5 del PTPC vigente;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo pretorio on-line della Città Metropolitana di Milano;

Si informa, in base all'art. 3, comma 4, della L. n. 241 del 1990 e s.m.i., che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale secondo le modalità di cui alla Legge 1034/71 entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso (o altra forma di comunicazione che attesti comunque il ricevimento dell'atto) ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta data. Si applicano altresì le ulteriori statuizioni di cui all'art. 146, comma 12, del D.Lgs. 42/2004, e s.m.i.

Il Direttore  
del Settore Parco Agricolo Sud Milano  
(dott. *Emilio De Vita*)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme  
collegate